

LA STRATEGIA DEL CAE-1

Anche in Esposizione a volte mi capita di rilevare nei soggetti esaminati un comportamento non proprio equilibrato: il cane è diffidente al solo avvicinare il lettore per il microchip, non si lascia esaminare la dentatura, nemmeno se il gesto viene compiuto dal presentatore; non accetta di essere toccato, dimostra eccessiva aggressività nei confronti degli altri partecipanti.

Questo comporta nella valutazione complessiva stilata dal giudice una chiara penalizzazione anche per il soggetto morfologicamente migliore che, a seconda dei gradi, potrebbe arrivare anche a essere allontanato dal ring.

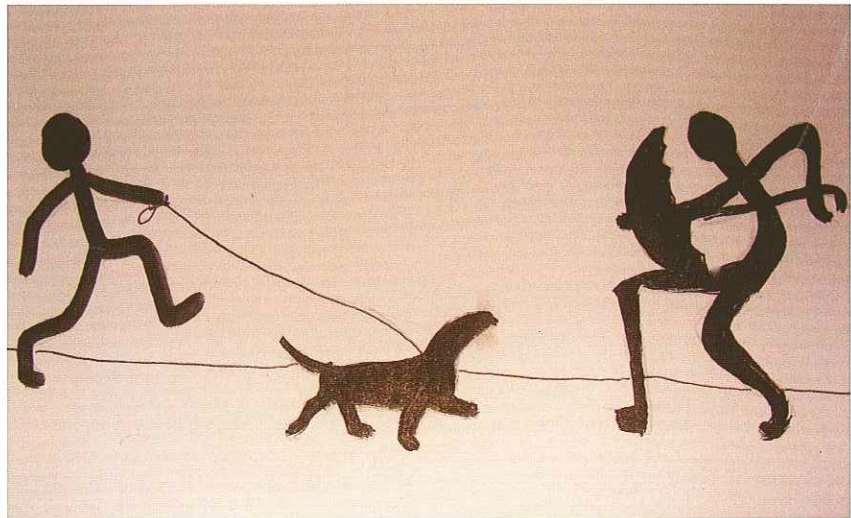
Tali soggetti, con il loro conduttore, non rispondono certo ai requisiti comportamentali previsti nel test per il controllo dell'affidabilità e dell'equilibrio psichico del cane previsti nel regolamento ENCI CAE-1, entrato in vigore nell'ottobre 2010. Questi, però, non sono tutti cani che frequentano la "società civile", molti di loro non hanno ricevuto un'educazione e una socializzazione sufficiente a molti di loro, vivendo in allevamento, non verrà mai richiesto un comportamento particolare.

Ecco che allora la valutazione del giudice sarà finalizzata a escludere dalla riproduzione quei soggetti che presentino anomalie nel temperamento e non solamente difetti nell'educazione.

Nel test CAE-1, invece, il patentino che viene rilasciato al conduttore certifica che il binomio cane-conduttore (potrà essere il proprietario come altro soggetto), e **solamente quel cane e quel conduttore**, sono socialmente affidabili e senza problematiche di comportamento.

Ritengo che dovrebbe essere maggiore l'attenzione per questa prova, fondamentale per il buon inserimento del cane nella società, per la pacifica convivenza e, perché no, per l'affiatamento che si viene a creare tra i due soggetti legati da amorevole complicità.

Chiunque (l'età minima richiesta è 12 anni compiuti) con il proprio amico a quattro zampe, sia di pura razza che di "avi incerti", può esercitarsi in una serie di utili esercizi che mirano a dimostrare l'indifferenza dell'animale a stimoli, quali ad esempio l'avvicinarsi di estranei, il passaggio di biciclette, passanti in corsa, passeggini, altri cani; come pure la docili-



tà e la mansuetudine nel farsi accudire dal conduttore e il temperamento equilibrato nell'affrontare gesti inattesi o rumori.

La diffusione di questo test dipenderà da quanto verrà sensibilizzato il pubblico di coloro che posseggono un cane, non importa che sia di grande mole o potenzialmente pericoloso.

Potrà sempre essere piacevole lavorare con il proprio "amico", cimentarsi nell'apprendere facili tecniche di addestramento per ottenere dal nostro cane risultati che ci gratificheranno e torneranno utili a distanza di tempo nelle diverse situazioni quotidiane.

Personalmente allevo Bassotti di piccola taglia, cani non pericolosi per la mole, ma che possono diventare fastidiosi ed irritanti per gli altri cani e per la gente che li incontra in libertà se non viene loro impartita la giusta educazione.

Fin da cuccioli abituo i soggetti ad essere toccati e manipolati (cosicché la visita dal veterinario non sarà un problema!), insegno loro a rimanere fermi a distanza, ad ignorare il passaggio di altri cani o di persone che si dedicano al jogging.

Ecco che allora, sottoponendo il cane al test sull'affidabilità e l'equilibrio psichico del cane e del padrone buon cittadino, si potrà avere la riprova di aver fatto un buon lavoro, sia per quanto riguarda l'educazione, che per la selezione nell'allevamento.

Invito coloro che fossero interessati ad approfondire l'argomento a consultare il sito ufficiale dell'ENCI www.enci.it ove si trova il regolamento, quindi a sostenere il test anche in occasione di Esposizioni di Bellezza, ove programmato dal comitato organizzatore.

Costanza Mozzillo

